

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 51

Euro 1,23

Anno 39

17 aprile 2008

N. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo
2008, n. 435

Approvazione del Programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e della bozza di Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2008, n. 435

Approvazione del Programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e della bozza di Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con il decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16 "Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica", convertito dalla Legge 22 aprile 2005, n. 58, è stato istituito un fondo per esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani;
- in attuazione di quanto sopra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con proprio decreto del 16 ottobre 2006, ha emanato un "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 50 dell'1 marzo 2007;
- ai sensi dell'art. 4 del citato DM 16/10/2006 è previsto, sia come modalità attuativa di raccordo programmatico che di successiva gestione, lo strumento dell'Accordo fra enti secondo le forme e modalità di cui all'art. 15 della Legge 241/90;
- ai sensi dell'art. 5 del citato DM 16/10/2006 è prevista un'assegnazione massima alle Regioni proponenti pari ad Euro 10.000.000, aumentabili di Euro 5.000.000 se l'accordo di cui sopra viene sottoscritto anche dalla città capoluogo di un'area metropolitana ex art. 22 del DLgs 267/00;
- per potere cogliere le opportunità dei finanziamenti che l'iniziativa ministeriale ha messo a disposizione la Regione Emilia-Romagna ha attivato un percorso di confronto e stimolo con le Province al fine di acquisire le proposte programmatiche finalizzate alla presentazione al Ministero dell'Ambiente di un quadro di interventi da finanziare con le risorse a disposizione;

tutto ciò premesso, con nota prot. PG/2007/41996 del 13 febbraio 2007 è stato avviato il percorso soprarichiamato, richiedendo alle Province di presentare un programma di azioni sulla base degli indirizzi in merito alle tipologie ed ai requisiti degli interventi, con particolare riferimento ai seguenti macro-temi:

- efficientamento del Trasporto pubblico locale;
- pedonalizzazione aree urbane;
- logistica urbana;
- riduzione di gas serra;

sulla base delle indicazioni fornite e soprarichiamate le Province hanno provveduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna le proposte afferenti il territorio di competenza, ai fini della valutazione istruttoria ministeriale, secondo l'elencazione di seguito riportata:

- in data 27/4/2007, con nota PG. 21124/CO303, la Provincia di Rimini trasmette l'elenco degli interventi da candidare;
- in data 12/4/2007, con nota PG 31620, la Provincia di Ferrara trasmette l'elenco degli interventi da candidare;
- in data 27/3/2007, con nota PG. 28266, la Provincia di Ravenna trasmette l'elenco degli interventi da candidare;
- in data 27/4/2007, con nota PG. 2007.0118269, la Provin-

cia di Bologna trasmette l'elenco degli interventi da candidare;

- in data 12/4/2007, con nota PG. 32936, la Provincia di Parma trasmette l'elenco degli interventi da candidare. Detti interventi sono stati confermati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1126 del 20/12/2007;
- in data 24/4/2007 con deliberazione della Giunta provinciale n. 18 la Provincia di Forlì-Cesena ha trasmesso l'elenco degli interventi da candidare;
- in data 8/6/2007, con determinazione dirigenziale, ref. Prot. n. 45833 dell'8/6/2007 la Provincia di Reggio Emilia, trasmette l'elenco degli interventi da candidare;
- in data 12/4/2007 con nota PG n. 33938 la Provincia di Piacenza trasmette l'elenco degli interventi da candidare;
- in data 10/4/2007 con nota Prot. 42875/8.7.1 la Provincia di Modena trasmette l'elenco dei progetti da candidare;

preso atto che:

- la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota dell'Assessore regionale all'Ambiente e Sviluppo sostenibile del 17 maggio 2007, prot. PG/2007/132717, il quadro complessivo delle proposte pervenute dai territori provinciali ai fini dell'avvio della fase di valutazione istruttoria così come previsto dal citato DM 16/10/2006;
- l'espletamento della fase istruttoria, che ha visto, fra le altre azioni, anche l'attivazione anche di specifici incontri congiunti al fine di meglio calibrare le azioni e gli interventi, ha determinato l'esigenza di apportare adeguamenti e integrazioni al programma cui la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto con la nota del 7 dicembre 2007, prot. 312713;

visto che il DM 16/10/2006 prevede come modalità attuativa di raccordo e programmazione operativa interistituzionale la sottoscrizione di un Accordo, di cui lo schema è qui allegato come parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, contenente un'analisi delle criticità in materia di qualità dell'aria, gli obiettivi generali, i criteri e le priorità individuate di intervento che ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a perseguire ai fini di una realizzazione efficace del contenuto dell'Accordo medesimo;

tenuto conto che il Comune di Bologna quale città capoluogo di un'area metropolitana ex art. 22 del DLgs 267/00, con nota PG 298783 del 5 ottobre 2007 ha espresso la volontà di aderire all'Accordo da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto di proporre altresì la attivazione di un'azione specifica che la Regione Emilia-Romagna intende realizzare per la riduzione del particolato emesso dai motori ad accensione spontanea, relativa all'installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali pesanti/leggeri in ragione del fatto che sono stati pubblicati i decreti 25 gennaio 2008, n. 39 "Regolamento recante disposizioni concernenti l'omologazione e l'installazione di sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea destinati alla propulsione di autoveicoli. (GU n. 62 del 13/3/2008)" e 1 febbraio 2008, n. 42 "Regolamento recante disposizioni concernenti l'omologazione e l'installazione di sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato emesso da autoveicoli, dotati di motore ad accensione spontanea appartenenti alle categorie M1 ed N1. (GU n. 65 del 17/3/2008)";

considerato che sulla base delle indicazioni programmatiche ministeriali, degli obiettivi contenuti nei Piani di risanamento atmosferico e delle azioni prioritarie previste dagli Accordi per la qualità dell'aria, le Province hanno provveduto ad approvare in via definitiva le proposte e rispettivi programmi di intervento trasmettendo i seguenti atti deliberativi, che sono acquisiti agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico:

- Provincia di Piacenza delibera di Giunta provinciale n. 110 del 5 marzo 2008;
- Provincia di Parma delibera di Giunta provinciale n. 1126 del 20 dicembre 2007;

- Provincia di Reggio Emilia delibera di Giunta provinciale n. 71 del 18 marzo 2008;
- Provincia di Modena delibera di Giunta provinciale n. 87 del 5 marzo 2008;
- Provincia di Bologna delibera di Giunta provinciale n. 84 del 4 marzo 2008;
- Provincia di Ferrara delibera di Giunta provinciale n. 14890 del 26 febbraio 2008;
- Provincia di Ravenna delibera di Giunta provinciale n. 60 del 27 febbraio 2008;
- Provincia di Forlì-Cesena delibera di Giunta provinciale n. 18 del 26 aprile 2007;
- Provincia di Rimini delibera di Giunta provinciale n. 42 dell'11 marzo 2008;

considerato che:

- con gli atti deliberativi delle Province sono state approvate e trasmesse anche le schede di identificazione degli interventi, che descrivono le tipologie e le caratteristiche delle azioni proposte;
- per gli interventi definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), ovvero quelli previsti nei piani e nei programmi di risanamento della qualità dell'aria di cui all'art. 8 del DLgs 4 agosto 1999, n. 351, il costo complessivo di ciascun intervento deve essere calcolato escludendo le tipologie di spese non ammissibili di cui alla parte II dell'Allegato 2;

ritenuto di considerare ammissibili e quindi rendicontabili le azioni e gli interventi avviati dopo la pubblicazione del DM 16/10/2006 (1 marzo 2007);

considerato altresì che:

- le procedure previste per ottenere la definitiva assegnazione dei finanziamenti prevedono che il Ministero dell'Ambiente emani i relativi decreti di assegnazione delle risorse entro 60 giorni dalla sottoscrizione degli Accordi;
- solo successivamente all'emanazione di tali decreti potranno essere attivate le procedure per l'iscrizione sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 delle risorse oggetto dell'assegnazione ministeriale;

tutto ciò considerato, si demanda al provvedimento di assegnazione definitiva del finanziamento, l'approvazione delle linee guida che disciplineranno le modalità di gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria cui i soggetti proponenti ed attuatori degli interventi previsti nell'Accordo dovranno adempiere al fine di garantire la puntuale, efficace ed efficiente realizzazione del programma, nel rispetto sia delle disposizioni ministeriali sopra richiamate che delle normative nazionali e regionali vigenti;

tenuto conto altresì che il Ministero dell'Ambiente ha emanato con decreto direttoriale nr. DEC/DSA/2007/1164 del 28 dicembre 2007 delle specifiche disposizioni per il trasferimento, la rendicontazione e la revoca dei finanziamenti che saranno disposti a favore delle Regioni e delle Province Autonome ai sensi dell'art. 4 del DM 16 ottobre 2006, che si ritiene utile già da ora qui richiamare, in particolare:

- relativamente ai trasferimenti dal Ministero alla Regione: questi avverranno, sulla base delle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:
 - 1) una prima quota pari al 40% sull'intero finanziamento entro 120 giorni dalla stipula dell'Accordo;
 - 2) una seconda quota su ciascun intervento, pari al 30% del finanziamento della rendicontazione sulle attività, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, da cui risultino spesi sui lavori previsti almeno il 70% del costo complessivo;
 - 3) la terza ed ultima quota del 30% del finanziamento della rendicontazione sulle attività, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, da cui risulti speso sui lavori previsti l'intero costo complessivo;
- relativamente alle proroghe ai tempi di esecuzione, queste potranno essere chieste al Ministero dell'Ambiente solo per

giustificati motivi e non dipendenti dal soggetto beneficiario;

- relativamente alle economie a qualunque titolo realizzate, sia come ribassi che a fine lavori: queste vengono detratte dal finanziamento principale. Le somme in tal modo realizzate possono essere destinate alla realizzazione di interventi integrativi o complementari, purché ricadenti nelle casistiche di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b) o c) del DM 16/10/2006. Tali nuovi interventi vanno proposti dal soggetto beneficiario all'approvazione del Ministero dell'Ambiente;
- relativamente alla revoca dei finanziamenti: il Ministero dell'Ambiente dispone la revoca, anche parziale, dei finanziamenti inerenti quegli interventi per i quali:
 - 1) emerga che l'esecuzione non sia conforme ai tempi ivi comprese le eventuali proroghe, o alle modalità previste dall'accordo;
 - 2) non venga adempiuto alla richiesta, reiterata almeno una volta, da parte del Ministero dell'Ambiente di una relazione tecnica sullo stato di attuazione di uno o più interventi, corredata da rendicontazione contabile;
 - 3) nel caso in cui non si adempia a quanto previsto dall'Accordo entro 2 anni dalla stipula dello stesso.

Le risorse revocate, se già erogate, dovranno essere restituite aumentate degli interessi legali, calcolati a partire dalla data di erogazione;

tutto ciò premesso e considerato si propone l'approvazione del programma regionale di interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, suddivisi in due macro-settori, le cui proposte sono contenute nelle tabelle specifiche contenute in Allegato A):

- Tabella 1
Mobilità sostenibile e logistica della distribuzione delle merci
- Tabella 2
Edilizia sostenibile e risparmio energetico
- Tabella 3
Interventi diretti Regione Emilia-Romagna;

dato atto che per quanto riguarda le quote di finanziamenti ministeriali si provvederà ad effettuare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 successivamente all'approvazione definitiva del programma e quindi del provvedimento di assegnazione effettiva dei finanziamenti alla Regione Emilia-Romagna da parte del Ministero dell'Ambiente;

tenuto conto che il complesso delle azioni ed interventi da porre in essere con il programma necessita che i soggetti coinvolti (Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente, Comune di Bologna) individuino e concordino i rispettivi impegni per armonizzare sia le fasi attuative che gli strumenti utilizzati a livello regionale e nazionale per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria, in particolare per quanto attiene la definizione di indicatori utili alla valutazione dell'efficacia delle misure poste in essere;

richiamato il fatto che:

- le azioni e gli impegni condivisi e concordati soprarichiamati possano essere meglio perseguiti e concordati se le Amministrazioni pubbliche concludono tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- tale possibilità è peraltro prevista sia come modello di confronto operativo nel DM 16/10/2008 secondo le ordinarie forme e modalità previste dall'art. 15 della Legge 241/90;
- a tal fine le Amministrazioni coinvolte, collateralmente alla fase di pre-istruttoria del programma, hanno elaborato uno schema di Accordo, che è in Allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Area Ambiente e Difesa del suolo e della

costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il programma regionale di interventi incluso nelle tabelle inserite nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, da candidare per l'assegnazione dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare di cui al decreto ministeriale 16/10/2006;

b) di approvare lo schema di Accordo da sottoscrivere fra Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e Comune di Bologna, incluso nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

c) di delegare l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile Lino Zanichelli e, in caso di impedimento di quest'ultimo il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa Giuseppe Bortone, alla sottoscrizione dell'Accordo interistituzionale di cui al precedente punto b);

d) di autorizzare l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli e, in caso di impedimento di quest'ultimo il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo

e della costa Giuseppe Bortone, ad apportare allo schema di accordo di cui al precedente punto b) le modifiche che, pur non variandone in modo sostanziale l'impianto, si rendessero necessarie per la sua stipula; tali modifiche saranno in ogni caso sottoposte a ratifica da parte della Giunta regionale;

e) di dare atto che successivamente all'assegnazione dei finanziamenti da parte del Ministero dell'Ambiente si provvederà ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

f) di dare atto altresì che solo successivamente all'effettiva assegnazione definitiva da parte del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare, di cui al punto e), si provvederà a dotare gli enti beneficiari ed attuatori degli interventi della copertura finanziaria;

g) di demandare al medesimo atto di assegnazione definitiva dei finanziamenti agli enti beneficiari ed attuatori degli interventi la definizione delle ulteriori modalità di gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria cui i soggetti proponenti ed attuatori degli interventi previsti nell'Accordo dovranno adempiere al fine di garantire la puntuale, efficace ed efficiente realizzazione del programma, nel rispetto sia delle disposizioni ministeriali stabilite per la gestione dei finanziamenti in argomento, che delle normative nazionali e regionali vigenti;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

TABELLA 1. MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI

TABELLA 2. EDILIZIA SOSTENIBILE E RISPARMIO ENERGETICO

TABELLA 3. INTERVENTI DIRETTI REGIONE EMILIA ROMAGNA

TABELLA 1. MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI

COD. INT.	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	% FINANZIAMENTO RICHIESTO	QUOTA FINANZIAMENTO MINISTERIALE	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ENTE BENEFICIARIO	TEMPI DI ATTUAZIONE
AM 07 01	Bologna Comune	Interventi sul sistema della mobilità: realizzazione di corsie preferenziali TPL, busvie, rotonde, sistemi di telecontrollo, pedonalizzazioni di nuove aree e realizzazione di isole ambientali	6.080.000,00	60,00	3.648.000,00	2.432.000,00	30/06/2011
BO 07 01	Casalecchio Comune	Realizzazione di connessioni della rete ciclopedonale esistente mediante interventi strutturali di 1,1 km	325.198,85	60,00	195.119,31	130.079,54	30/06/2010
BO 07 02	Casalecchio Comune	Realizzazione di connessioni della rete ciclopedonale esistente mediante interventi strutturali.	263.774,00	60,00	158.264,40	105.509,60	30/06/2010
BO 07 04	Castel Maggiore Comune	Pista ciclabile adiacenze circonvallazione Trebbo km 1,1	124.915,30	60,00	74.949,18	49.966,12	30/06/2010
BO 07 05	Sala Bolognese Comune	Pista ciclabile con attraversamento Dosolo km 3	966.370,42	60,00	579.822,25	386.548,17	30/06/2010
FC 07 03	Cesena Comune	Corsie preferenziali TPL (19 tratti nuovi)	100.000,00	50,00	50.000,00	50.000,00	30/06/2010
FC 07 04	Cesena Comune	Sistemi di preferenziazione semaforica per TPL (17 incroci)	300.000,00	50,00	150.000,00	150.000,00	30/06/2010
FC 07 05	Forlì Comune	Potenziamento TPL: Semaforizzazione preferenziale, corsie preferenziali, corridoi modal per TPL	480.000,00	50,00	240.000,00	240.000,00	30/06/2010
FC 07 06	ATR	Acquisto di due autobus a metano	600.000,00	50,00	300.000,00	300.000,00	30/06/2010
FC 07 07	ATR	Istituzione servizio TPL integrativo in ambito intercomunale (2 minibus 9 posti a metano)	130.000,00	50,00	65.000,00	65.000,00	30/06/2010

COD. INT.	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	% FINANZIAMENTO RICHIESTO	QUOTA FINANZIAMENTO MINISTERIALE	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ENTE BENEFICIARIO	TEMPI DI ATTUAZIONE
FE 07 01	Provincia Ferrara	Realizzazione del sottopassaggio ciclo-pedonale per accedere dalla stazione esistente alla nuova linea ferroviaria Portomaggiore-Dogato .	1.000.000,00	40,00	400.000,00	600.000,00	30/06/2010
FE 07 02	Ferrara Comune	Realizzazione di 1,5 km di corsie preferenziali per il TPL	300.000,00	60,00	180.000,00	120.000,00	30/06/2010
FE 07 05	Ferrara Comune	Parcheggi di interscambio con aumento di 250 posti auto	900.000,00	59,50	535.500,00	364.500,00	30/06/2010
MO 07 03	Carpi Comune	Ristrutturazione viaria e realizzazione di una pista ciclabile nel quartiere Due ponti di Carpi (MO)	1.700.000,00	30,00	510.000,00	1.190.000,00	30/06/2010
MO 07 12	Formigine Comune	Lavori di prosecuzione pista ciclabile Corlo/Magreta lungo la via Mazzacavallo	82.906,64	60,00	49.743,98	33.162,66	30/12/2008
MO 07 22	Formigine Comune	Attivazione di un servizio di TPL a chiamata per collegare il capoluogo con le frazioni	60.000,00	60,00	36.000,00	24.000,00	30/06/2010
MO 07 23	Agenzia per la Mobilità di Modena (per conto dei Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello)	Azioni di mobility management per gli operatori del distretto ceramico	342.000,00	54,00	184.680,00	157.320,00	30/06/2011
MO 07 24	Agenzia per la Mobilità di Modena (per conto del Comune di Sassuolo)	Riorganizzazione nodo interscambio e riconnessione pedonale reti ferroviarie Sassuolo-Modena e Sassuolo-Reggio Emilia	256.000,00	47,00	120.320,00	135.680,00	30/06/2010
MO 07 25	Sassuolo Comune	Realizzazione pista ciclabile Braida-Cimitero nuovo km 0,900	150.000,00	60,00	90.000,00	60.000,00	30/06/2010
MO 07 26	Sassuolo Comune	Interventi di fluidificazione del traffico: realizzazione di rotatorie	240.000,00	48,50	116.400,00	123.600,00	30/06/2010

COD. INT.	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	% FINANZIAMENTO RICHiesto	QUOTA FINANZIAMENTO MINISTERIALE	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ENTE BENEFICIARIO	TEMPI DI ATTUAZIONE
MO 07 41	Fiorano Modenese Comune	Piste ciclabili con funzione di riciclitura	150.000,00	60,00	90.000,00	60.000,00	30/06/2010
PC 07 01	Piacenza Provincia	Realizzazione infrastrutture a servizio della mobilità ciclabile (percorso sicuro casa-scuola, casa-lavoro) km 1,800	667.000,00	60,00	400.200,00	266.800,00	30/06/2011
PC 07 02	Piacenza Provincia	Realizzazione di pista ciclabile su sede propria fra Gossolengo e la località Molinazzo, con riqualificazione fino a Rivergato Km 6,680	1.379.800,00	60,00	827.880,00	551.920,00	30/08/2011
PR 07 01	Parma Provincia	Pista ciclabile Soragna-Fidenza	359.400,00	28,94	104.010,36	255.389,64	30/06/2010
PR 07 02	Fidenza Comune	Attivazione di centri di interscambio in corrispondenza di stazioni - ampliamento parcheggio Via Marconi	800.000,00	20,00	160.000,00	640.000,00	30/06/2010
PR 07 03	Parma Provincia	Realizzazione primo stralcio pista ciclo pedonale argine torrente Baganza	100.000,00	60,00	60.000,00	40.000,00	30/06/2010
PR 07 05	Parma Provincia	Pista ciclabile Fontanelato-Viarolo	741.540,00	28,67	212.599,52	528.940,48	30/06/2010
PR 07 06	Parma Provincia	Pista ciclabile Colorno-Torriale	613.440,00	28,82	176.793,41	436.646,59	30/06/2010
RA 07 01	Alfonsine Comune	Attraversamento ciclo-pedonale sul torrente Senio 0,400 m.	250.000,00	40,00	100.000,00	150.000,00	30/06/2010
RA 07 02	Cervia Comune	Riqualificazione ex S.S. 16 nel tratto interno all'abitato di Savio - realizzazione pista ciclopedonale 2° stralcio 0,250 m	500.000,00	30,00	150.000,00	350.000,00	30/06/2010
RA 07 03	Faenza Comune	1° stralcio funzionale della realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il Comune di Faenza e il Comune di Castel Bolognese (2 km)	800.000,00	56,25	450.000,00	350.000,00	30/06/2010
RA 07 04	Lugo Comune	Completamento pista ciclabile Lugo - S.Agata 1,5 km	450.000,00	50,00	225.000,00	225.000,00	30/06/2010

COD. INT.	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	% FINANZIAMENTO RICHIESTO	QUOTA FINANZIAMENTO MINISTERIALE	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ENTE BENEFICIARIO	TEMPI DI ATTUAZIONE
RA 07 05	Ravenna Comune	Costruzione della pista ciclopedonale lungo la S.S. 16 Adriatica in località Mezzano 0,200	200.000,00	50,00	100.000,00	100.000,00	30/06/2010
RE 07 02	Reggio Emilia Comune	Sistema integrato per la mobilità sostenibile di Via Ceccati	250.000,00	40,00	100.000,00	150.000,00	30/06/2010
RE 07 07	Comune Scandiano	Pista ciclopedonale "dei colli" 1° stralcio Via Brolo/Via Larga	560.000,00	17,86	100.016,00	459.984,00	30/06/2010
RE 07 08	Montechio Comune	Realizzazione percorso ciclopedonale 0,850 km	250.000,00	40,00	100.000,00	150.000,00	30/06/2010
RN 07 01	Rimini Comune	Potenziamento-ampliamento mobilità lenta	160.000,00	50,00	80.000,00	80.000,00	30/06/2010
RN 07 03	Cattolica Comune	Logistica urbana: Distribuzione delle merci con veicoli a ridotto impatto ambientale	450.000,00	60,00	270.000,00	180.000,00	30/06/2010
RN 07 04	TRAM SERVIZI SPA	Sostituzione 2 mezzi TPL su linee centro storico con mezzi a emissione 0	144.000,00	60,00	86.400,00	57.600,00	30/06/2010
		TOTALE	23.226.345,21		11.476.698,41	11.749.646,80	

TABELLA 2. EDILIZIA SOSTENIBILE E RISPARMIO ENERGETICO

COD. INT.	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	% FINANZIAMENTO RICHIESTO	QUOTA FINANZIAMENTO MINISTERIALE	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ENTE BENEFICIARIO	TEMPI DI ATTUAZIONE
AM 07 02	Bologna Comune	Realizzazione di 18 interventi di efficientamento di impianti termici pubblici	950.000,00	40,00	380.000,00	570.000,00	30/06/2010
FC 07 01	ACER per interventi su edilizia residenziale pubblica nel territorio dei Comuni della Zona A	Azioni integrate per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica nella provincia di Forlì - Cesena: - installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per le utenze di impianti di riscaldamento centralizzati (80 u.a.); - installazioni di pannelli solari per la produzione centralizzata di acqua calda sanitaria (108 u.a.); - realizzazione di isolamento dell'involucro edilizio utilizzando il sistema "a cappotto" (86 u.a).	738.000,00	40,00	295.200,00	442.800,00	30/06/2010
MO 07 08	Formigine Comune	Contributi per l'installazione di caldaie ad alta efficienza (fino a 82 impianti a seconda del tipo)	41.000,00	40,00	16.400,00	24.600,00	30/06/2010
MO 07 36	Modena Comune	Progetto di trigenerazione per un distretto energetico di strutture pubbliche e private	196.000,00	40,00	78.400,00	117.600,00	30/06/2011
PC 07 03	Rivergaro Comune	Riduzione consumi energetici - adeguamento illuminazione pubblica a Rivergaro	72.000,00	40,00	28.800,00	43.200,00	30/06/2010
PR 07 04	Provincia Parma	Riduzione consumi energetici - adeguamento illuminazione pubblica Associazione di comuni terre verdine - 1° stralcio	1.447.143,75	40,00	578.857,50	868.286,25	30/06/2010

COD. INT.	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	% FINANZIAMENTO RICHIESTO	QUOTA FINANZIAMENTO MINISTERIALE	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ENTE BENEFICIARIO	TEMPI DI ATTUAZIONE
RE 07 01	Provincia Reggio Emilia	Bando per la concessione di contributi in c/o capitale per la sostituzione di vecchie caldaie con caldaie a gas ad alta efficienza	2.450.000,00	12,00	294.000,00	2.156.000,00	30/06/2010
RE 07 04	Cavriago Comune	Riqualificazione energetica del Comune di Cavriago 1° stralcio	355.600,00	28,00	99.568,00	256.032,00	30/06/2010
RE 07 05	Borretto Comune	Uso di fonti energetiche rinnovabili a servizio di mensa scolastica	166.700,00	40,00	66.680,00	100.020,00	30/06/2010
RE 07 09	Provincia Reggio Emilia	Riqualificazione energetica di palazzo Allende	100.000,00	40,00	40.000,00	60.000,00	30/06/2010
RE 07 10	Sant'Ilario Comune	Riqualificazione energetica - ambientale della scuola media Leonardo Da Vinci nel Comune di Sant'Ilario d'Enza	429.000,00	23,32	100.042,80	328.957,20	30/06/2010
RE 07 11	Campagnola Emilia Comune	Adeguamento e riqualificazione impianto termico campo sportivo	45.390,00	40,00	18.156,00	27.234,00	30/06/2010
RE 07 17	Rubiera Comune	Riqualificazione energetica scuola media Fermi	240.000,00	30,00	72.000,00	168.000,00	30/06/2010
RE 07 32	Casalgrande Comune	Installazione di pannelli solari termici	60.000,00	40,00	24.000,00	36.000,00	30/06/2010
RE 07 37	Cadelbosco di Sopra Comune	Sostituzione caldaia da gasolio a metano nella scuola di Villa Argine	58.788,00	40,00	23.515,20	35.272,80	30/06/2010
RE 07 39	Castellarano Comune	Installazione di pannelli solari per produzione acqua calda sanitaria per asilo nido e palestra scuola media	30.000,00	40,00	12.000,00	18.000,00	30/06/2010
RN 07 08	San Clemente Comune	Efficientamento pubblica illuminazione con lampade ad alta efficienza (Na alta pressione) e telecontrollo	250.000,00	40,00	100.000,00	150.000,00	30/06/2010
RN 07 09	Cattolica Comune	Sostituzione di lampade a bassa efficienza con lampade ad alta efficienza ed installazione di un sistema di telecontrollo	950.000,00	40,00	380.000,00	570.000,00	30/06/2010
		TOTALE	8.579.621,75		2.607.619,50	5.972.002,25	

TABELLA 3. INTERVENTI DIRETTI REGIONE EMILIA ROMAGNA

ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	% FINANZIAMENTO RICHIESTO	QUOTA FINANZIAMENTO MINISTERIALE	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DEL SOGGETTO ATTUATORE	TEMPO DI ESECUZIONE
Regione Emilia-Romagna	Installazione di filtri antiparticolato sui mezzi commerciali pesanti/leggeri	1.831.560,00	50,00	915.780,00	915.780,00	30/06/2010
Totale		1.831.560,00		915.780,00	915.780,00	

ALLEGATO B)**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE****LA REGIONE EMILIA ROMAGNA****E****IL COMUNE DI BOLOGNA**

VISTO il decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16, "Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica", convertito dalla legge 22 aprile 2005, n. 58, che istituisce un fondo per esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 16 ottobre 2006, il quale istituisce un "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 50 del 1° Marzo 2007;

VISTO il decreto DSA-DEC-2007-1164 del 28 dicembre 2007, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio con visto n. 14 del 15 gennaio 2008, adottato dal Direttore della Direzione generale per la salvaguardia ambientale ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale 16 ottobre 2006, mediante il quale sono state disciplinate le modalità di trasferimento, di rendicontazione e di revoca dei finanziamenti previsti dall'istituto Programma;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'articolo 15;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, recante attuazione della direttiva 96/62/CE, in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente 20 settembre 2002, modalità per la garanzia della qualità del sistema delle misure di inquinamento atmosferico ai sensi del decreto legislativo n. 351/99;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente 1 ottobre 2002, n. 261, regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, e i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 351/99;

VISTO l'articolo 4, comma 4, del decreto ministeriale 16 ottobre 2006, secondo cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito denominato Ministero, stipula un accordo con ciascuna regione o provincia autonoma ammessa ai finanziamenti previsti dallo stesso decreto;

VISTO l'articolo 4, comma 5, del decreto ministeriale 16 ottobre 2006, secondo cui gli accordi possono essere sottoscritti anche dalle città capoluogo delle aree metropolitane nel caso in cui gli interventi ammessi al finanziamento, proposti dalle regioni o dalle province autonome, interessino tali aree;

CONSIDERATO che gli accordi previsti dal decreto ministeriale 16 ottobre 2006 devono contenere almeno gli impegni indicati nell'allegato III di tale decreto, complessivamente volti ad armonizzare gli strumenti utilizzati a livello regionale ed a livello nazionale per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria.

CONSIDERATO che l'adempimento degli impegni sottoscritti negli accordi previsti dal decreto ministeriale 16 ottobre 2006 costituisce anche, come indicato dal decreto DSA-DEC-2007-1164 del 28 dicembre 2007, una condizione per il trasferimento dei finanziamenti;

VISTA l'istanza di ammissione a finanziamento pervenuta dalla Regione Emilia Romagna (di seguito denominata Regione) in data 17 maggio 2007 protocollo PG/2007/132717, come perfezionata con le successive integrazioni del 14 settembre 2007 protocollo PG/2007/231080, del 7 dicembre 2007 protocollo PG/2007/312713 e del 11 marzo 2008 PG/2008/68676;

CONSIDERATO il decreto del Direttore Generale della Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero n. 1146 del 15 novembre 2006 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 3112, di impegno per l'attuazione del programma di cui al decreto ministeriale 16 ottobre 2006 dell'onere relativo all'annualità 2006 pari a Euro 70.000.000,00 sul Capitolo 7082 P.G. 14 dell'Esercizio finanziario 2006;

CONSIDERATO il decreto del Direttore Generale della Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero n. 572 del 13 luglio 2007 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 2786, di impegno per l'attuazione del programma di cui al decreto ministeriale 16 ottobre 2006 dell'onere relativo all'annualità 2007 pari a Euro 70.000.000,00 sul Capitolo 7082 P.G. 14 dell'Esercizio finanziario 2007;

CONSIDERATO che si sono determinate le condizioni previste dal decreto ministeriale 16 ottobre 2006 per la stipulazione di un accordo tra il Ministero e la Regione nel quadro della procedura di finanziamento ivi disciplinata;

CONSIDERATO che, nell'istanza di finanziamento approvata dal Ministero, sono inseriti interventi che interessano l'area metropolitana di Bologna e che il Comune di Bologna può pertanto sottoscrivere l'accordo al fine di dividerne i contenuti.

Stipulano il seguente accordo

Articolo 1 (Oggetto dell'accordo)

1. Il presente accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 16 ottobre 2006, individua, per il Ministero e per la Regione, destinataria dei finanziamenti previsti dal medesimo decreto, i rispettivi impegni finalizzati ad armonizzare gli strumenti utilizzati a livello regionale ed a livello nazionale per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria.
2. Gli interventi per cui la Regione è destinataria dei finanziamenti previsti dal decreto ministeriale 16 ottobre 2006 sono individuati nell'allegato I al presente accordo, con l'indicazione dei relativi costi e delle date previste per la realizzazione.
3. E' istituito, presso il Ministero, un comitato composto da rappresentanti nominati dal Ministero e dalla Regione, con il compito di fornire set di indicatori, riferiti agli interventi previsti nel piano regionale, utili alla definizione di una metodologia per la valutazione dell'efficacia di misure tecniche e non tecniche.
4. Il comitato di cui al comma 3, sulla base della metodologia definita ai sensi del successivo articolo 3, comma 2, predispone entro il 31 dicembre 2009 una relazione volta alla valutazione dell'efficacia degli interventi di cui al comma 2 e ne trasmette copia al Ministero e alla Regione.

Articolo 2 (Impegni della regione e della città capoluogo)

1. Ai fini del presente accordo la Regione assume gli impegni di cui ai commi successivi.
2. Trasmette al Ministero, entro 30 giorni dalla relativa approvazione, gli aggiornamenti della vigente zonizzazione del territorio regionale, effettuata ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, riportata nell'allegato II al presente accordo. Tali aggiornamenti si intendono inseriti nell'allegato II a decorrere dalla ricezione della relativa trasmissione.
3. Comunica al Ministero, entro 30 giorni dalla relativa esecuzione, le modifiche apportate alla attuale rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, descritta nell'allegato III al presente accordo. Tali modifiche si intendono inserite nell'allegato III a decorrere dalla ricezione della relativa comunicazione. L'allegato III individua anche le stazioni di misurazione utilizzate ai fini previsti dal decreto ministeriale 2 aprile 2002, n. 60 e, nell'ambito delle stesse, quelle sufficienti al rispetto dei criteri dell'allegato X di tale decreto indipendentemente dalla circostanza che la misurazione in siti fissi costituisca l'unica fonte di informazione.
4. Elabora ed adotta, con le modalità previste dall'ordinamento regionale, un inventario regionale delle emissioni, scalato a livello provinciale, sulla base della metodologia prevista dal manuale "EMEP-CORINAIR" versione 2006, pubblicato dall'Agenzia europea dell'ambiente, e sulla base di eventuali specificità nazionali e regionali, con riferimento all'anno 2005, e provvede ad inviarlo al Ministero su supporto informatico.
5. Provvede, a seguito dell'adempimento di quanto previsto al comma 4, ad armonizzare il proprio inventario delle emissioni con la disaggregazione su base provinciale dell'inventario nazionale riferito all'anno 2005. A tal fine, la regione assicura, su richiesta del Ministero, una serie di incontri con rappresentanti dello stesso Ministero volti a

confrontare tali due inventari ed a concordare, ove conseguenti, gli aggiornamenti da apportarvi; la regione provvede inoltre ad inviare al Ministero l'inventario approvato, nei modi previsti dall'ordinamento regionale, a seguito degli aggiornamenti concordati. Tale inventario si intende inserito come allegato V del presente accordo a decorrere dalla relativa ricezione.

6. Trasmette al Ministero, entro 30 giorni dalla relativa approvazione, gli inventari predisposti successivamente a quello di cui al comma 5, corredati di una adeguata relazione che comprenda la descrizione delle modifiche, degli eventuali aggiornamenti delle metodologie utilizzate e, ove disponibili, dei profili di modulazione temporale delle emissioni. Tali inventari si intendono inseriti nell'allegato V a decorrere dalla ricezione della relativa trasmissione.

7. Entro date da concordare con il Ministero, elabora ed adotta, con le modalità previste dall'ordinamento regionale, uno scenario, con proiezione agli anni 2010, 2015 e 2020, relativo alle principali attività produttive responsabili di emissioni di inquinanti in atmosfera, ai più importanti fattori che determinano la crescita economica dei principali settori (energia, industria, trasporti, civile, agricoltura), ai consumi energetici e alle emissioni in atmosfera, individuati nell'allegato IV, e provvede ad inviarlo al Ministero su supporto informatico con modalità concordate.

8. Provvede, a seguito dell'adempimento di quanto previsto al comma 7, ad armonizzare lo scenario ivi previsto con la disaggregazione su base regionale dello scenario nazionale relativo alle principali attività produttive responsabili di emissioni di inquinanti in atmosfera, ai più importanti fattori che determinano la crescita economica dei principali settori, ai consumi energetici e alle emissioni in atmosfera, con proiezione agli anni 2010, 2015 e 2020. A tal fine, la regione assicura, su richiesta del Ministero, una serie di incontri con rappresentanti dello stesso Ministero volti a confrontare tali scenari ed a concordare, ove conseguenti, gli aggiornamenti da apportarvi; la regione provvede inoltre ad inviare al Ministero lo scenario approvato, nei modi previsti dall'ordinamento regionale, a seguito degli aggiornamenti concordati. Tale scenario si intende inserito come allegato VI del presente accordo a decorrere dalla relativa ricezione.

9. Trasmette al Ministero, entro 30 giorni dalla relativa approvazione, gli aggiornamenti dello scenario di cui al comma 8, corredati da una relazione che illustra le principali variazioni introdotte nelle ipotesi considerate (relative ad esempio alla crescita economica, ai prezzi energetici, alle scelte di utilizzo di diversi combustibili fossili). Tali scenari aggiornati si intendono inseriti nell'allegato VI a decorrere dalla ricezione della relativa trasmissione.

10. I risultati delle simulazioni effettuate, per ciascun inquinante, con il modello NINFA, utilizzato per le valutazioni modellistiche della qualità dell'aria, devono essere inviati al Ministero, su file di formato documentato, a risoluzione temporale oraria e riferiti ad una griglia uguale o inferiore a 4kmx4km. Tali risultati devono includere l'elaborazione statistica per il calcolo di mappe georeferenziate sul territorio regionale riferite a tutti gli indicatori statistici di stato della qualità dell'aria (medie orarie, giornaliere, annuali, AOT40, SOMO 35, numero di superamenti e relative concentrazioni, ecc.). La descrizione del modello NINFA è riportata nell'allegato VII.

11. Assicura, su richiesta del Ministero, una serie di incontri con rappresentanti dello stesso Ministero volti ad analizzare i risultati delle simulazioni di cui al comma 10,

mettendo a disposizione informazioni sugli input utilizzati (relative per esempio ai dati meteorologici, ai dettagli nella definizione dell'input emissivo, ai parametri di modulazione temporale delle emissioni, alle modalità adottate per la speciazione dei COV e del particolato e confrontando, su una base cartografica concordata, i risultati ottenuti con quelli del modello integrato nazionale, di seguito denominato modello MINNI. A seguito di tali incontri è elaborata, in collaborazione con il Ministero, una relazione tecnica che evidenzia eventuali necessità di aggiornamento dei modelli nazionale e regionale o di modifiche nell'esecuzione delle simulazioni effettuate con i modelli nazionale e regionale.

12. Concorda con il Ministero le specifiche tecniche e le modalità di erogazione dei servizi sulla base delle quali la regione espone al Ministero tutti i seguenti dati e informazioni, in formato digitale, corredati dai relativi metadati, dai relativi strati informativi georeferenziati e dalle banche dati associate:

- a) file shape della zonizzazione e elenco dei comuni ricadenti in ciascuna zona;
- b) elenco delle stazioni di misurazione utilizzate ai fini del decreto ministeriale 2 aprile 2002, n. 60 e del decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183;
- c) per ciascuna stazione di misurazione:
 - coordinate geografiche (longitudine, latitudine);
 - indirizzo completo e codici identificativi (codice identificativo locale e codice Eol);
 - inquinanti per i quali la stazione è utilizzata ai fini del decreto ministeriale 2 aprile 2002, n. 60, e del decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183;
 - tipologia di stazione e tipologia zona;
 - dati relativi alla qualità dell'aria, rilevati sulle basi temporali fissate dalla vigente normativa, riferiti a tutti gli anni compresi tra il 2001 ed il 2007 per i quali tali dati siano disponibili;
- d) elenco delle stazioni meteorologiche della regione, con l'indicazione dei parametri ivi misurati e le coordinate geografiche (longitudine, latitudine);
- e) i dati rilevati su base oraria, riferiti a tutti gli anni compresi tra il 1999 ed il 2007 per i quali tali dati siano disponibili, presso alcune tra le stazioni di cui alla lettera d), indicate dallo stesso Ministero con successivo atto
- f) dati relativi alla distribuzione spaziale delle sorgenti di emissioni puntuali, diffuse e lineari, distinti per le singole attività considerate nell'inventario regionale.

Le predette specifiche tecniche e modalità terranno conto delle attività in corso nell'ambito del Tavolo di coordinamento Stato Regioni per il Sistema Nazionale di Osservazione e Informazione Ambientale, nonché delle modalità definite dal Sistema pubblico di Connettività e Cooperazione di cui al decreto legislativo del 28 febbraio 2005, n. 42, e delle specifiche prodotte dal Comitato nazionale per le Regole Tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 59, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

13. Assicura l'aggiornamento dei dati e delle informazioni contenuti nel sistema informatizzato e garantisce l'esposizione dei dati e delle informazioni aggiornati al Ministero.

14. Ai fini delle verifiche di cui all'art. 4 del decreto DSA-DEC-2007-1164 del 28 dicembre 2007, si impegna ad attivare un programma di monitoraggio degli interventi finanziati con il presente accordo e a rendere disponibili al Ministero i relativi dati, secondo quanto definito nell'allegato VIII nell'ambito della Convenzione del 28 dicembre 2006 stipulata tra il Ministero e l'ANCI, per il monitoraggio della spesa ed altre iniziative informative e conoscitive in campo ambientale.

15. Invia al Ministero, entro 30 giorni dalla relativa approvazione, gli aggiornamenti dei piani e dei programmi di qualità dell'aria di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, riferiti al territorio regionale.

16. Il rispetto degli impegni previsti dal presente articolo, commi 4, 5, 7, 8, 10, 11 e 12, relativamente alla messa in esercizio del sistema informatizzato, è condizione per il trasferimento dell'ultima quota del finanziamento, ai sensi del decreto DSA-DEC-2007-1164 del 28.12.2007. In caso di invio di dati non completi il Ministero richiede le necessarie integrazioni.

17. Ai fini del presente accordo il comune di Bologna assicura, secondo le relative competenze ed eventuali accordi interni, la propria collaborazione alla Regione nell'esecuzione degli impegni previsti dai commi che precedono.

Articolo 3 (Impegni del Ministero)

1. Ai fini del presente accordo il Ministero:

a) provvede al trasferimento dei finanziamenti di cui all'articolo 1 nei tempi, nei modi ed alle condizioni previsti dal decreto ministeriale 16 ottobre 2006 e dai relativi decreti di attuazione;

b) assicura la partecipazione alle riunioni, il supporto e la collaborazione alla redazione delle relazioni previste dall'articolo 2 con soggetti qualificati ed aventi una specifica competenza nel settore, anche appartenenti all'APAT ed all'ENEA;

c) fornisce alla Regione su richiesta, ai fini dell'uso del modello di cui all'articolo 2 comma 10, i dati utilizzati come input del modello MINNI relativi alle emissioni riferiti al 1999, al 2005 e, se disponibili ad altri anni, sotto forma di un set di dati che copra tutto il dominio di lavoro del sistema NINFA,

d) fornisce alla Regione su richiesta, ai fini del confronto tra i modelli di cui all'articolo 2 comma 11, i risultati del modello MINNI, inerenti il territorio regionale e le aree limitrofe, riferiti ad una griglia pari a 4kmx4km e ad una risoluzione temporale oraria e riferiti al 1999, al 2005 e, non appena disponibili, ad altri anni, suddivisi nei seguenti 3 "dataset":

1 – meteorologia bidimensionale / tridimensionale (2D/3D);

2 – emissioni di inquinanti messe a punto a partire dall'inventario nazionale;

3 – concentrazioni tridimensionali degli inquinanti (SO₂, NO, NO₂, O₃, PM₁₀, PM_{2.5}).

I risultati sono forniti come archivi di matrici in formato netCDF e le coordinate del grigliato saranno fornite in formato UTM con passo 20 km o 4 km;

e) fornisce alla Regione, su richiesta, non appena disponibili, gli esiti di simulazioni di scenari futuri riferiti al 2010, 2015, 2020, considerando le emissioni dello scenario nazionale e la meteorologia costante;

f) mette a disposizione lo scenario nazionale relativo alle principali attività produttive responsabili di emissioni di inquinanti in atmosfera, ai più importanti fattori che determinano la crescita economica dei principali settori, ai consumi energetici e alle emissioni in atmosfera, scalato a livello regionale, e le relative metodologie;

g) assicura al comitato di cui all'articolo 1, comma 3, la collaborazione di soggetti qualificati in relazione ai compiti allo stesso assegnati;

h) fornisce alla Regione gli esiti di analisi, effettuate a livello nazionale, su settori speciali quali bunkeraggi marittimi e aerei, sullo stato di diffusione attuale e potenziale dei sistemi di abbattimento delle emissioni nel settore marittimo e sulle principali tipologie di impianti che usano legna da ardere, con l'indicazione dei relativi fattori di emissione e delle possibili tecnologie di abbattimento sugli impianti di taglia medio-piccola;

i) fornisce alla Regione studi specialistici su fattori di emissione ed eventuali tecniche di abbattimento in specifici settori finora non sufficientemente approfonditi, responsabili di quote significative di emissioni di materiale particolato primario in atmosfera (veicoli off-road, edilizia, artigianato, ecc.);

l) assicura l'aggiornamento del modello MINNI attraverso:

- una azione di confronto e validazione dei risultati modellistici con i dati forniti dalle reti regionali e nazionali e da campagne di misurazione, da cui risultino le zone in cui l'aderenza del dato simulato a quello misurato è ottima e quelle in cui tale aderenza è scarsa, accompagnata dall'analisi delle cause;
- l'aggiornamento, alla luce delle conoscenze scientifiche e dei risultati del confronto con i modelli regionali, degli strumenti di simulazione, con l'introduzione di nuovi algoritmi e nuovi moduli da inserire nelle catene modellistiche;

m) fornisce alla Regione dati ed eventuali risultati scientifici ottenuti a seguito dei processi di validazione del modello nazionale.

2. Il Ministero finanzia, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale 16 ottobre 2006, l'elaborazione, in collaborazione con la Regione, della metodologia di cui all'articolo 1, comma 3, e le attività necessarie all'adempimento degli impegni di cui al comma 1.

3. I dati e le informazioni acquisiti dal Ministero per effetto dell'applicazione del presente accordo possono essere resi pubblici previa comunicazione, a fini conoscitivi, alla Regione.

Articolo 4 (Efficacia dell'accordo)

1. Il presente accordo è efficace tra le parti a decorrere dalla data in cui il Ministero comunica alla Regione l'avvenuta registrazione dello stesso da parte della Corte dei conti. Il Ministero provvede tempestivamente alla comunicazione.

ALLEGATO I

Schema degli interventi ammessi al finanziamento

Codice intervento	Descrizione dell'intervento	Costo complessivo dell'intervento	Quota finanziata dal Ministero	Date previste per la realizzazione dell'intervento
RER 07 01	Installazione di filtri antiparticolato sui mezzi commerciali pesanti/leggeri	1.831.560,00	915.780,00	30/06/2010
AM 07 02	Realizzazione di 18 interventi di efficientamento di impianti termici pubblici	950.000,00	380.000,00	30/06/2010
AM 07 01	Interventi sul sistema della mobilità: realizzazione di corsie preferenziali TPL, busvie, rotatorie, sistemi di telecontrollo, pedonalizzazioni di nuove aree e realizzazione di isole ambientali	6.080.000,00	3.648.000,00	30/06/2011
BO 07 01	Realizzazione di connessioni della rete ciclopedonale esistente mediante interventi strutturali di 1,1 km	325.198,85	195.119,31	30/06/2010
BO 07 02	Realizzazione di connessioni della rete ciclopedonale esistente mediante interventi strutturali.	263.774,00	158.264,40	30/06/2010
BO 07 04	Pista ciclabile adiacenze circonvallazione Trebbo km 1,1	124.915,30	74.949,18	30/06/2010
BO 07 05	Pista ciclabile con attraversamento Dosolo km 3	966.370,42	579.822,25	30/06/2010
FC 07 01	Azioni integrate per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica nella provincia di Forlì - Cesena: - installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per le utenze di impianti di riscaldamento centralizzati (80 u.a.); - installazioni di pannelli solari per la produzione centralizzata di acqua calda sanitaria (108 u.a.); - realizzazione di isolamento dell'involucro edilizio utilizzando il sistema "a cappotto" (86 u.a).	738.000,00	295.200,00	30/06/2010
FC 07 03	Corsie preferenziali TPL (19 tratti nuovi)	100.000,00	50.000,00	30/06/2010
FC 07 04	Sistemi di preferenziazione semaforica per TPL (17 incroci)	300.000,00	150.000,00	30/06/2010
FC 07 05	Potenziamento TPL: Semaforizzazione preferenziale, corsie preferenziali, corridoi modali per TPL	480.000,00	240.000,00	30/06/2010
FC 07 06	Acquisto di due autobus a metano	600.000,00	300.000,00	30/06/2010
FC 07 07	Istituzione servizio TPL integrativo in ambito intercomunale (2 minibus 9 posti a metano)	130.000,00	65.000,00	30/06/2010
FE 07 01	Realizzazione del sottopassaggio ciclo-pedonale per accedere dalla stazione esistente alla nuova linea ferroviaria Portomaggiore-Dogato .	1.000.000,00	400.000,00	30/06/2010
FE 07 02	Realizzazione di 1,5 km di corsie preferenziali per il TPL	300.000,00	180.000,00	30/06/2010
FE 07 05	Parcheggi di interscambio con aumento di 250 posti auto	900.000,00	535.500,00	30/06/2010
MO 07 03	Ristrutturazione viaria e realizzazione di pista ciclabile nel quartiere Due Ponti a Carpi (MO)	1.700.000,00	510.000,00	30/06/2010
MO 07 08	Contributi per l'installazione di caldaie ad alta efficienza (fino a 82 impianti a seconda del tipo)	41.000,00	16.400,00	30/06/2010
MO 07 12	Lavori di prosecuzione pista ciclabile Corlo/Magreta lungo la via Mazzacavallo	82.906,64	49.743,98	30/12/2008
MO 07 22	Attivazione di un servizio di TPL a chiamata per	60.000,00	36.000,00	30/06/2010

	collegare il capoluogo con le frazioni			
MO 07 23	Azioni di mobility management per gli operatori del distretto ceramico	342.000,00	184.680,00	30/06/2011
MO 07 24	Riorganizzazione nodo interscambio e riconnessione pedonale reti ferroviarie Sassuolo-Modena e Sassuolo-Reggio Emilia	256.000,00	120.320,00	30/06/2010
MO 07 25	Realizzazione pista ciclabile Braida-Cimitero nuovo km 0,900	150.000,00	90.000,00	30/06/2010
MO 07 26	Interventi di fluidificazione del traffico: realizzazione di rotatorie	240.000,00	116.400,00	30/06/2010
MO 07 36	Progetto di trigenerazione per un distretto energetico di strutture pubbliche e private	196.000,00	78.400,00	30/06/2011
MO 07 41	Piste ciclabili con funzione di ricucitura	150.000,00	90.000,00	30/06/2010
PC 07 01	Realizzazione infrastrutture a servizio della mobilità ciclabile (percorso sicuro casa-scuola, casa-lavoro) km 1,800	667.000,00	400.200,00	30/06/2011
PC 07 02	Realizzazione di pista ciclabile su sede propria fra Gossolengo e la località Molinazzo, con riqualificazione fino a Rivergaro Km 6,680	1.379.800,00	827.880,00	30/08/2011
PC 07 03	Riduzione consumi energetici -adeguamento illuminazione pubblica a Rivergaro	72.000,00	28.800,00	30/06/2010
PR 07 01	Pista ciclabile Soragna-Fidenza	359.400,00	104.010,36	30/06/2010
PR 07 02	Attivazione di centri di interscambio in corrispondenza di stazioni - ampliamento parcheggio Via Marconi	800.000,00	160.000,00	30/06/2010
PR 07 03	Realizzazione primo stralcio pista ciclo pedonale argine torrente Baganza	100.000,00	60.000,00	30/06/2010
PR 07 04	Riduzione consumi energetici -adeguamento illuminazione pubblica Associazione di comuni terre verdiane 1° stralcio	1.447.143,75	578.857,50	30/06/2010
PR 07 05	Pista ciclabile Fontanellato-Viarolo	741.540,00	212.599,52	30/06/2010
PR 07 06	Pista ciclabile Colorno-Torrile	613.440,00	176.793,41	30/06/2010
RA 07 01	Attraversamento ciclo-pedonale sul torrente Senio 0,400 m.	250.000,00	100.000,00	30/06/2010
RA 07 02	Riqualificazione ex S.S. 16 nel tratto interno all'abitato di Savio - realizzazione pista ciclopedonale 2° stralcio 0,250 m	500.000,00	150.000,00	30/06/2010
RA 07 03	1° stralcio funzionale della realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il Comune di Faenza e il Comune di Castel Bolognese (2 km)	800.000,00	450.000,00	30/06/2010
RA 07 04	Completamento pista ciclabile Lugo - S.Agata 1,5 km	450.000,00	225.000,00	30/06/2010
RA 07 05	Costruzione della pista ciclopedonale lungo la S.S. 16 Adriatica in località Mezzano 0,200 m	200.000,00	100.000,00	30/06/2010
RE 07 01	Bando per la concessione di contributi in c/o capitale per la sostituzione di vecchie caldaie con caldaie a gas ad alta efficienza	2.450.000,00	294.000,00	30/06/2010
RE 07 04	Riqualificazione energetica del Comune di Cavriago 1° stralcio	355.600,00	99.568,00	30/06/2010
RE 07 05	Uso di fonti energetiche alternative a servizio di mensa scolastica	166.700,00	66.680,00	30/06/2010
RE 07 09	Riqualificazione energetica di palazzo Allende	100.000,00	40.000,00	30/06/2010
RE 07 10	Riqualificazione energetica-ambientale della scuola media Leonardo Da Vinci nel Comune di Sant'Ilario d'Enza	429.000,00	100.042,80	30/06/2010
RE 07 11	Adeguamento e riqualificazione impianto termico campo sportivo	45.390,00	18.156,00	30/06/2010

RE 07 17	Riqualificazione energetica scuola media Fermi	240.000,00	72.000,00	30/06/2010
RE 07 07	Pista ciclopedonale "dei colli" 1° stralcio Via Brolo/Via Larga	560.000,00	100.016,00	30/06/2010
RE 07 08	Realizzazione percorso ciclopedonale 0,850 km	250.000,00	100.000,00	30/06/2010
RE 07 02	Sistema integrato per la mobilità sostenibile di Via Cecati	250.000,00	100.000,00	30/06/2010
RE 07 32	Installazione di pannelli solari termici	60.000,00	24.000,00	30/06/2010
RE 07 37	Sostituzione caldaia da gasolio a metano nella scuola di Villa Argine	58.788,00	23.515,20	30/06/2010
RE 07 39	Installazione di pannelli solari per produzione acqua calda sanitaria per asilo nido e palestra scuola media	30.000,00	12.000,00	30/06/2010
RN 07 01	Potenziamento - ampliamento mobilità lenta	160.000,00	80.000,00	30/06/2010
RN 07 03	Logistica urbana: Distribuzione delle merci con veicoli a ridotto impatto ambientale	450.000,00	270.000,00	30/06/2010
RN 07 04	Sostituzione 2 mezzi TPL su linee centro storico con mezzi a emissione 0	144.000,00	86.400,00	30/06/2010
RN 07 08	Efficientamento pubblica illuminazione con lampade ad alta efficienza (Na alta pressione) e telecontrollo	250.000,00	100.000,00	30/06/2010
RN 07 09	Sostituzione di lampade a bassa efficienza con lampade ad alta efficienza ed installazione di un sistema di telecontrollo	950.000,00	380.000,00	30/06/2010
	TOTALE	33.637.526,96	15.000.097,91	

ALLEGATO II Zonizzazione

Contenuti: File shape della zonizzazione ed elenco dei comuni ricadenti in ciascuna zona della zonizzazione del territorio regionale, effettuata ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351

ZONIZZAZIONE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – 2007

La zonizzazione della Regione Emilia Romagna (DGR. 804/2001 e DGR 43/2004) trae origine da valutazioni complessive che prendono in considerazione:

- lo stato di qualità dell'aria, ovvero i dati forniti dalla rete fissa di monitoraggio, da campagne condotte con mezzi mobili, dagli inventari delle emissioni e dall'utilizzo di modelli matematici;
- la densità abitativa e delle fonti emmissive;
- l'orografia del territorio e le condizioni meteorologiche.

Sono state individuate pertanto tre tipologie di zone omogenee aventi le seguenti caratteristiche:

- **Zona A:** territori dei comuni più densamente popolati e nei quali sono presenti stabilimenti industriali o di servizio che, per potenzialità produttiva o numero, possono provocare un elevato inquinamento atmosferico ed i territori dei comuni ad essi confinanti per i quali è previsto o è prevedibile uno sviluppo industriale od antropico in grado di produrre un notevole inquinamento atmosferico.
- **Zona B:** i territori dei comuni scarsamente popolati nei quali sono presenti stabilimenti industriali o di servizio che per potenzialità produttiva o numero, possono provocare un modesto inquinamento atmosferico oppure nei quali sono presenti aree di particolare interesse ambientale, turistico, artistico archeologico.
- **Agglomerato:** porzioni di zona A dove è particolarmente elevato il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme.

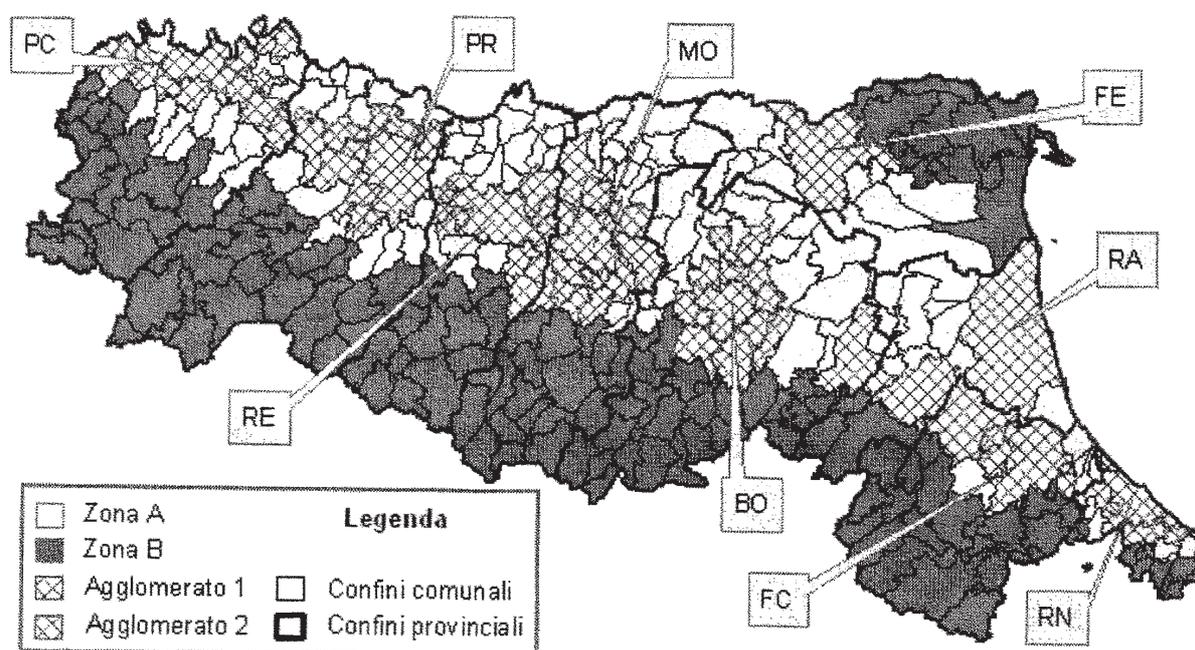
Ad ogni tipologia di zona ed agli agglomerati sono associati piani di gestione della qualità dell'aria a breve, medio o lungo termine, così come previsto nel D.Lgs. 351/99:

Zona A: territorio dove c'è il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme (*PIANI E PROGRAMMI di RISANAMENTO – medio e lungo termine*);

Agglomerati: porzione di zona A dove è particolarmente elevato il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme (*PIANI D'AZIONE – breve termine*);

Zona B: territorio dove i valori della qualità dell'aria sono inferiori al valore limite (*PIANI DI MANTENIMENTO – medio e lungo termine*).

In questa prima fase applicativa, in attesa di disporre di una modellistica diffusionale a griglia più accurata, in fase di validazione, la zonizzazione è stata effettuata sulla base dei confini amministrativi, conformemente alle indicazioni fornite dal DM 261/2002. Inoltre avendo la Regione Emilia Romagna delegato alle Province le funzioni regionali in merito alla pianificazione della qualità dell'aria (L.R. 3/99, art. 122) la zonizzazione risultante comprende 9 zone A, 9 zone B e 13 agglomerati, la cui articolazione è rappresentata nella mappa seguente.



Tipologia di zona	Provincia	Codice zona	Comuni
Zona A	Piacenza	IT0800	Alseno, Besenzone, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castel S.Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda
Zona B	Piacenza	IT0801	Agazzano, Bettola, Bobbio, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini D'Olmo, Ferriere, Gropparello, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo, Zerba, Ziano Piacentino
Agglomerato R1	Piacenza	IT0802	Alseno, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Podenzano, Pontenure, Rottofreno, Sarmato

Zona A	Parma	IT0810	Busseto, Collecchio, Colomo, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Mezzani, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Polesine Parmense, Rocca Bianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Sorbolo, Torrile, Traversetolo, Trecasali, Zibello
Zona B	Parma	IT0811	Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val Di Taro, Calestano, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmozzola, Varano dei Melegari, Varsi
Agglomerato R2	Parma	IT0812	Collecchio, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Torrile, Trecasali
Zona A	Reggio Emilia	IT0820	Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggiolo, Reggio nell'Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo
Zona B	Reggio Emilia	IT0821	Baiso, Busana, Carpineto, Casina, Castelnuovo Ne' Monti, Canossa, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Viano, Villa Minozzo
Agglomerato R3	Reggio Emilia	IT0822	Bibbiano, Campegine, Cavriago, Correggio, Montecchio Emilia, Reggio nell'Emilia, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza
Agglomerato R4	Reggio Emilia	IT0823	Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano
Zona A	Modena	IT0830	Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice Sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola
Zona B	Modena	IT0831	Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca
Agglomerato R5	Modena	IT0832	Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto
Agglomerato R6	Fiorano Modenese	IT0833	Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo

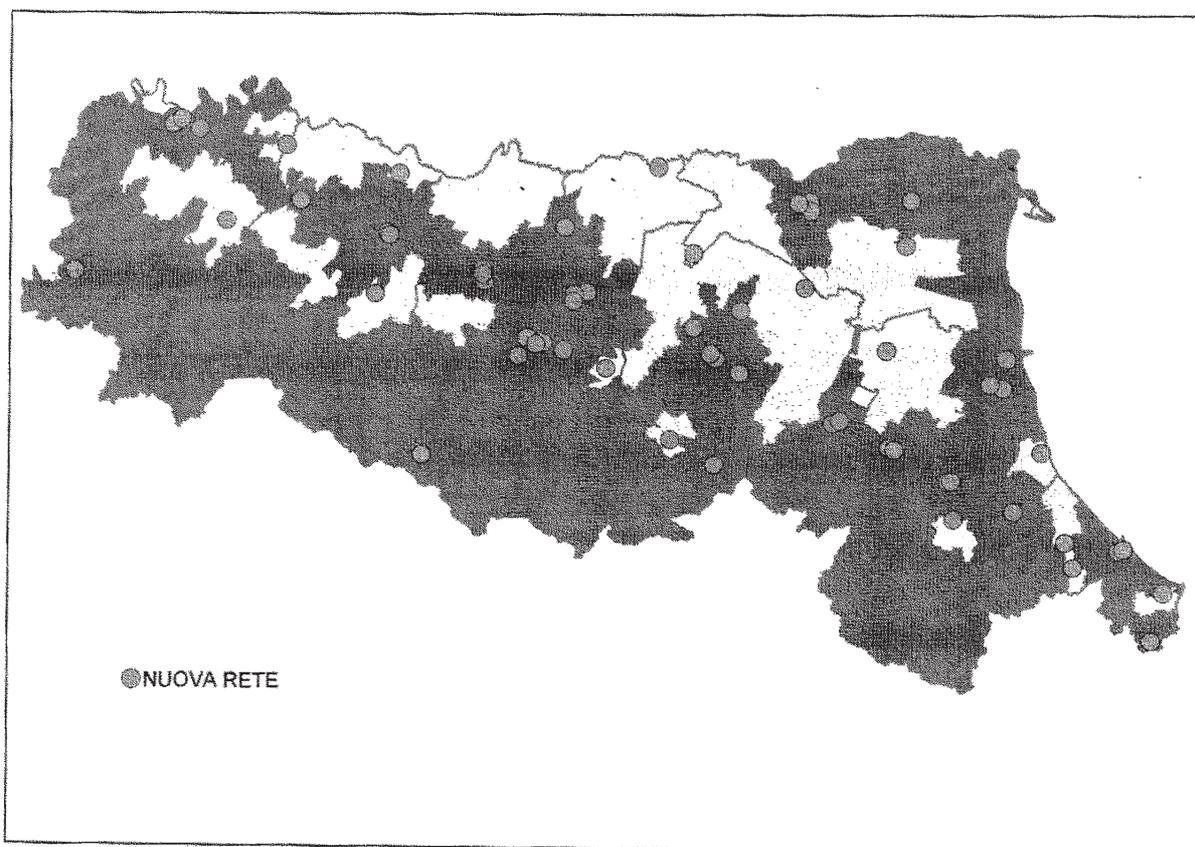
Zona A	Bologna	IT0840	Anzola Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelguelfo di Bologna, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Crespelliano, Crevalcore, Dozza, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monteveglio, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Zola Predosa
Zona B	Bologna	IT0841	Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel D'Aiano, Castel Del Rio, Castel Di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Montereenzio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato
Agglomerato R7	Bologna	IT0842	Argelato, Bentivoglio, Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelmaggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa
Agglomerato R8	Imola	IT0843	Imola
Zona A	Provincia di Ferrara	IT0850	Argenta, Bondeno, Cento, Ferrara, Masi Torello, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, Voghiera
Zona B	Provincia di Ferrara	IT0851	Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lajosanto, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ro Ferrarese, Tresigallo
Agglomerato R9	Ferrara	IT0852	Ferrara
Zona A	Ravenna	IT0860	Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo
Zona B	Ravenna	IT0861	Brisighella, Casola Val Senio, Riolo Terme
Agglomerato R10	Ravenna	IT0862	Ravenna
Agglomerato R11	Faenza	IT0863	Castelbolognese, Faenza
Zona A	Forlì-Cesena	IT0870	Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Forlì, Forlimpopoli, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone
Zona B	Forlì-Cesena	IT0871	Bagno di Romagna, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto
Agglomerato R12	Forlì/Cesena	IT0872	Bertinoro, Cesena, Forlì, Forlimpopoli, Gambettola, Longiano

Zona A	Rimini	IT0880	Bellaria - Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Riccione, Rimini, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Sant'Arcangelo di Romagna, Verrucchio
Zona B	Rimini	IT0881	Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Saludecio, Torriana
Agglomerato R13	Rimini	IT0882	Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Sant'Arcangelo

ALLEGATO III

Descrizione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria

Contenuti: Elenco delle stazioni di misurazione utilizzate ai fini del decreto ministeriale 2 aprile 2002, n. 60 e del decreto legislativo n. 183/2004 indicando, per ciascuna stazione di misurazione: coordinate geografiche (longitudine, latitudine), indirizzo completo, codici identificativi (codice identificativo locale e codice EoI), inquinanti per i quali la stazione è utilizzata ai fini del decreto ministeriale 2 aprile 2002, n. 60 e del decreto legislativo n. 183/2004, tipologia di stazione e tipologia zona. L'Allegato mette in evidenza, tra le suddette stazioni di misurazione, quelle che la Regione ritiene sufficienti al rispetto dei criteri dell'allegato X del decreto ministeriale 2 aprile 2002, n. 60, indipendentemente dalla circostanza che la misurazione in siti fissi costituisca l'unica fonte di informazione.



ALLEGATO IV

Individuazione degli elementi di cui all'articolo 2, comma 7

Nel presente allegato vengono descritti i parametri relativi alle principali attività produttive responsabili di emissioni di inquinanti in atmosfera, ai più importanti fattori che determinano la crescita economica dei principali settori (energia, industria, trasporti, civile, agricoltura), ai consumi energetici e alle emissioni in atmosfera, necessari per l'elaborazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 7 del presente Accordo.

1. Principali attività produttive responsabili di emissioni in atmosfera – sorgenti di emissione fisse

1.1 Produzione ed utilizzo di energia

1.1.1 Produzione centralizzata di energia elettrica e di calore

Settore	Parametro descrittivo
Centrali elettriche e di teleriscaldamento	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)

1.1.2 Produzione e conversione di combustibili al di fuori delle centrali elettriche

Rappresenta la combustione per trasformazione del combustibile eccetto quella che avviene, all'interno dello stesso processo produttivo, in centrali elettriche e di produzione del calore che va considerata nella precedente categoria. Questo settore include per esempio le raffinerie, gli impianti di produzione di carbone

Settore	Parametro descrittivo
Energia utilizzata nel processo di trasformazione del combustibile (considera solo l'energia consumata nel processo di trasformazione del combustibile e non l'energia contenuta nel materiale iniziale e nel prodotto finale)	Energia utilizzata nel processo (PJ)
Perdita di energia durante le fasi di trasmissione e distribuzione del prodotto finale	Perdita di energia (PJ)
<i>Raffinazione del petrolio</i>	<i>Quantità di petrolio greggio raffinato (Kt)</i>

1.1.3 Consumo energetico per uso residenziale, commerciale, istituzionale, agricolo (DOM).

Settore	Parametro descrittivo
Consumo di combustibili a fini energetici nel settore residenziale, commerciale, istituzionale ed agricolo (totale)	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Caminetti	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Caldaie di media potenza ad alimentazione automatica (fino a 50MW)	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Caldaie di media potenza ad alimentazione manuale (fino a 1MW)	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Caldaie monofamiliari (fino a 50 kW) ad alimentazione automatica	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Consumo di combustibili in caldaie monofamiliari (fino a 50 kW) ad alimentazione manuale	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Stufe per cucina	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Stufe per riscaldamento	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)

La classificazione della tabella precedente può essere sostituita con una differente o di maggior dettaglio qualora disponibile.

1.1.4 Consumo energetico nell'industria manifatturiera

Questo settore comprende i consumi di energia per uso industriale e si divide in consumi energetici per combustione in caldaie industriali destinate all'auto-produzione di elettricità e calore (IN_BO) e in consumi energetici in altri impianti di combustione relativi ai processi produttivi (IN_OC) .

Settore	Parametro descrittivo
Generatori di vapore, turbine a gas e motori stazionari per l'auto-produzione di elettricità e calore	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Altri tipi di combustione ad eccezione dell'industria del cemento e della calce	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)

1.2 Utilizzo di combustibili per fini non energetici

L'uso non energetico di combustibile include il consumo di lubrificanti, olio combustibile pesante come asfalto per la costruzione di strade.

Settore	Parametro descrittivo
Combustibili utilizzati per fini non energetici	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)

1.3 Principali attività industriali

Si riportano di seguito le principali attività, diverse dalla combustione, che non possono essere direttamente collegate al consumo energetico. Per ognuna di tali attività il fattore da prendere in considerazione è, salvo diversa indicazione, la quantità di prodotti ottenuti.

1.3.1 Industria del ferro e dell'acciaio:

Settore	Parametro descrittivo
Produzione di coke	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di ghisa	Quantità prodotta (Mt)
Impianti di produzione di pellets	Quantità prodotta (Mt)
Impianti di sinterizzazione	Quantità prodotta (Mt)
Convertitore a ossigeno	Quantità prodotta (Mt)
Forno ad arco elettrico	Quantità prodotta (Mt)
Fonderie di ferro e acciaio	Quantità prodotta (Mt)

1.3.2 Industria dei metalli non ferrosi:

Settore	Parametro descrittivo
Alluminio primario	Quantità prodotta (Mt)
Alluminio secondario	Quantità prodotta (Mt)
Altri metalli non ferrosi (piombo, nickel, zinco, rame)	Quantità prodotta (Mt)

1.3.3 Altri processi industriali

Settore	Parametro descrittivo
Produzione di bricchette di carbone	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di cemento	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di calce	Quantità prodotta (Mt)

Produzione di vetro	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di nerofumo	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di fertilizzanti	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di acido solforico	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di acido nitrico	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto, paste chimiche e semichimiche	Quantità prodotta (Mt)
Produzione di acido adipico	Quantità prodotta (Mt)
Piccoli impianti industriali (emissioni fuggitive)	Popolazione
Altre sorgenti industriali (livello di attività dato come emissioni di COV in kt)	Quantità di COV emessi (Kt)
Altre sorgenti industriali (livello di attività dato come emissioni di Nox in kt)	Quantità di Nox emessi (Kt)
Altre sorgenti industriali (livello di attività dato come emissioni di Polveri in kt)	Quantità di polveri emesse (Kt)
Altre sorgenti industriali (livello di attività dato come emissioni di SO ₂ in kt)	Quantità di SO ₂ emessa (Kt)

1.3.4 Industria mineraria

Settore	Parametro descrittivo
Lignite e carbone bituminoso (brown coal)	Quantità estratta (Mt)
Antracite (hard coal)	Quantità estratta (Mt)
Altro (bauxite, rame, minerali ferrosi, etc.)	Quantità estratta (Mt)

1.3.5 Immagazzinamento e movimentazione di materia prima

Settore	Parametro descrittivo
Carbone	Quantità trattata (Mt)
Minerali ferrosi	Quantità trattata (Mt)
Fertilizzanti: azoto, fosforo, potassio (N, P, K)	Quantità trattata (Mt)
Altri prodotti industriali (cemento, carbone, etc)	Quantità trattata (Mt)
Prodotti agricoli (raccolti)	Quantità trattata (Mt)

1.3.6 Attività con uso di solventi

Settore	Parametro descrittivo
Pulitura a secco	Si può utilizzare il parametro descrittivo che si ritiene più idoneo
Sgrassatura	Quantità di solvente utilizzato (Kt)
Uso domestico di solventi (escluse le vernici)	Popolazione (scalata con il PIL per persona)
Uso domestico di vernici	Quantità di vernice utilizzata (Kt)
Uso industriale di vernici	Quantità di vernice utilizzata (Kt)

Uso di solventi nell'industria chimica	Quantità di solvente utilizzato (Kt)
Processi di stampa	Quantità di inchiostro utilizzato (Kt)
Altro uso di solventi nell'industria	Quantità di solvente utilizzato (Kt)

La classificazione della tabella precedente può essere maggiormente dettagliata qualora siano disponibili le necessarie informazioni

1.3.7 Industria chimica

Settore	Parametro descrittivo
Processi produttivi nell'industria chimica inorganica	Quantità di COV emessi (Kt)
Processi produttivi nell'industria chimica organica	Quantità di COV emessi (Kt)

1.3.8 Industria del petrolio e del gas

Settore	Parametro descrittivo
Estrazione e distribuzione di combustibili gassosi	Si può utilizzare il parametro descrittivo che si ritiene più idoneo
Estrazione e distribuzione di combustibili liquidi	Si può utilizzare il parametro descrittivo che si ritiene più idoneo
Emissioni provenienti dalle stazioni di servizio di benzina	Consumo di benzina (PJ)
Emissioni dall'immagazzinamento (delle raffinerie o altri depositi) e dalla distribuzione (escluse le stazioni di servizio) di benzina e gasolio	Consumo di benzina e diesel (PJ)

1.4 Principali attività agricole

Settore	Parametro descrittivo
Vacche da latte (esclusi i lattonzoli)	Migliaia di capi
Altro tipo di bovini (inclusi tutti gli altri bovini, ad esempio lattonzoli, bovini da riproduzione, da macello, da allevamento, manze)	Migliaia di capi
Suini (inclusi i suini da ingrasso e le scrofe)	Migliaia di capi
Galline da uova	Migliaia di capi
Altri avicoli (inclusi polli da carne, tacchini, anatre, oche, ecc)	Migliaia di capi
Ovini e caprini	Migliaia di capi
Cavalli (inclusi muli e asini)	Migliaia di capi
Animali da pelliccia	Migliaia di capi

Aratura, coltivazione, raccolto	Superficie (Mha)
Quantità di fertilizzanti utilizzati – urea	Quantità di azoto (Kt N)
Quantità di fertilizzanti utilizzati – altri fertilizzanti contenenti azoto	Quantità di azoto (Kt N)
Altre sorgenti agricole (livello di attività dato come emissioni di NH ₃)	Quantità di NH ₃ emessa (Kt)

1.5 Altre sorgenti emissive

Settore	Parametro descrittivo
Attività di costruzione	Superficie (Mm ²)
Attività antropiche (barbecue, fumo di sigaretta, fuochi d'artificio, uso di protossido di azoto ecc.)	Milioni di persone
Industria per produzione di alimenti e bevande (se disponibile dettagliare per tipologia di produzione)	Si può utilizzare il parametro descrittivo che si ritiene più idoneo
Torcia in industria petrolchimica	Quantità di combustibile bruciato in torcia (PJ)
Incenerimento a cielo aperto di rifiuti agricoli (open burning)	Quantità di rifiuti (Mt)
Incenerimento a cielo aperto di rifiuti domestici (open burning)	Quantità di rifiuti (Mt)
Trattamento e smaltimento dei rifiuti (discariche e trattamento dell'acqua di scarico)	Quantità di COV emessi (Kt)
Trattamento e smaltimento dei rifiuti	Quantità di NH ₃ emessa (Kt)

2 Sorgenti di emissione mobili

Le sorgenti mobili sono suddivise in trasporto su strada e trasporto non su strada. Quest'ultima categoria è ulteriormente suddivisa in trasporto terrestre, che comprende ad esempio ferrovie, trattori agricoli, mezzi militari, ecc. e in traffico marittimo nazionale che include i movimenti di tutte le navi che operano nelle zone costiere o tra porti situati sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda le emissioni originate dal trasporto aereo, vengono computate solo le emissioni provenienti dagli atterraggi e dai decolli degli aerei (LTO).

2.1 Trasporti stradali

2.1.2 Consumi energetici dovuti ai trasporti stradali

Settore	Parametro descrittivo
Veicoli commerciali pesanti e autobus	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
<i>Veicoli pesanti – autobus</i>	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
<i>Veicoli pesanti – camion</i>	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Motocicli, motorini con motori a 2 tempi	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Veicoli leggeri con motori a 4 tempi	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
<i>automobili e piccoli autobus con motori a 4 tempi</i>	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
<i>veicoli commerciali leggeri con motori a 4 tempi</i>	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Motocicli con motori a 4 tempi	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)

Qualora siano disponibili maggiori informazioni la tabella precedente può essere ulteriormente dettagliata al fine di tenere in considerazione l'omologazione dei veicoli

2.1.3 Chilometraggio totale delle sorgenti di traffico stradale

Settore	Parametro descrittivo
Veicoli commerciali pesanti e autobus	Distanze percorse (Km/anno)
<i>Veicoli pesanti – autobus</i>	Distanze percorse (Km/anno)
<i>Veicoli pesanti – camion</i>	Distanze percorse (Km/anno)
Motocicli, motorini con motori a 2 tempi	Distanze percorse (Km/anno)
Veicoli leggeri con motori a 4 tempi	Distanze percorse (Km/anno)
<i>automobili e piccoli autobus con motori a 4 tempi</i>	Distanze percorse (Km/anno)
<i>veicoli commerciali leggeri con motori a 4 tempi</i>	Distanze percorse (Km/anno)
Motocicli con motori a 4 tempi	Distanze percorse (Km/anno)

Qualora siano disponibili maggiori informazioni la tabella precedente può essere ulteriormente dettagliata al fine di tenere in considerazione l'omologazione dei veicoli, le tipologie di combustibili utilizzati e delle strade percorse (urbane, extraurbane, autostrade)

2.2 Trasporti non stradali

Settore	Parametro descrittivo
Trasporti marittimi	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
<i>navi di grande tonnellaggio >1000 GRT</i>	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
<i>navi di medio tonnellaggio <1000 GRT</i>	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Navigazione da diporto e interna	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Macchine agricole	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Traffico aereo (atterraggio e decollo, LTO- land and take off)	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Ferrovia	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Altri trasporti: sorgenti mobili nel settore delle costruzioni e delle industrie	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Altri motori a 4 tempi non stradali (militari, domestici, compressori ecc.)	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)
Altri motori a 2 tempi non stradali (tagliaerba, decespugliatori, ecc.)	Consumo di combustibile suddiviso in funzione delle pertinenti tipologie di cui al paragrafo 3 (PJ)

3. Tipi di combustibile

Si riporta di seguito l'elenco delle principali tipologie di combustibile il cui consumo deve essere preso in considerazione al fine dell'elaborazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 7 del presente Accordo.

Tipologia di combustibile	Unità di misura
Antracite, grado 1 (1% zolfo)	PJ
Antracite, grado 2 (0,6 % zolfo)	PJ
Carbone da coke	PJ
Biomasse combustibili (totale)	PJ
<i>Residui agricoli (uso diretto)</i>	<i>PJ</i>
<i>Bagassa</i>	<i>PJ</i>
<i>Biogas</i>	<i>PJ</i>
<i>Biomasse gassificate</i>	<i>PJ</i>
<i>Carbone di legna</i>	<i>PJ</i>
<i>Letame</i>	<i>PJ</i>
<i>Legna da ardere</i>	<i>PJ</i>
Altre biomasse e rifiuti utilizzati come combustibili (totale)	PJ
<i>Black liquor</i>	<i>PJ</i>
<i>Rifiuti utilizzati come combustibili, rinnovabili</i>	<i>PJ</i>
<i>Rifiuti utilizzati come combustibili, non rinnovabili</i>	<i>PJ</i>
Olio combustibile pesante	PJ
Distillati medi (diesel, olio combustibile leggero); inclusi i biocombustibili	PJ
Benzina e altre frazioni leggere di petrolio; inclusi i biocombustibili	PJ
Gas di petrolio liquefatto: LPG (liquefied petroleum gas)	PJ
Idrogeno	PJ
Gas naturale (inclusi altri gas)	PJ

Le voci riportate in *corsivo* vanno prese in considerazione qualora vi siano informazioni disponibili.

Si riportano infine nella seguente tabella alcune voci ulteriori relative alla produzione e al consumo di energia elettrica per ogni settore da prendere in considerazione, qualora vi siano informazioni disponibili, al fine di verificare la consistenza del bilancio energetico.

Energia	Unità di misura
Produzione elettrica da rinnovabile (totale)	PJ
<i>Geotermica</i>	<i>PJ</i>
<i>Piccoli impianti idroelettrici</i>	<i>PJ</i>
<i>Solare fotovoltaico</i>	<i>PJ</i>
<i>Solare termico</i>	<i>PJ</i>
<i>Eolico</i>	<i>PJ</i>
Produzione elettrica da grande idroelettrico	PJ
Consumi elettrici totali	PJ
Produzione elettrica totale	PJ

ALLEGATO V
Inventario di cui all'articolo 2, comma 5

ALLEGATO VI
Scenario di cui all'articolo 2, commi 8 e 9

ALLEGATO VII
Descrizione del modello NINFA

Contenuti (da definire) tra cui:

- a. Modalità di spazializzazione, temporalizzazione e speciazione delle emissioni**
- b. Risoluzione spaziale del modello**
- c. Dominio di lavoro del sistema NINFA della regione Emilia-Romagna.**
Estremi del dominio (UTM 32)
Est: 265.000
Sud : 4785.000
Ovest: 895.000
Nord: 5185.000

ALLEGATO VIII

Monitoraggio degli interventi

1. Definizione e attivazione da parte della Regione o Provincia Autonoma del singolo progetto operativo.

Tale attività comporta la comunicazione di alcuni elementi di massima del progetto operativo, il suo collegamento al macro progetto di appartenenza fra quelli previsti dall'istanza di finanziamento e l'assegnazione del progetto operativo al soggetto che lo prende in carico per l'attuazione. Tale soggetto potrebbe essere la Regione stessa (o Provincia Autonoma), un comune, una provincia un soggetto istituzionale (ARPA, Autorità di bacino, ecc.) od un privato.

2. Comunicazione dell'eventuale articolazione del progetto operativo, dei suoi elementi essenziali e del suo stato di avanzamento da parte del soggetto che lo ha in carico per l'attuazione.

3. Registrazione da parte della Regione o Provincia Autonoma delle sole informazioni di sua competenza relative all'attuazione del singolo progetto esecutivo.

4. Comunicazione, ove previsto, dei dati relativi all'efficacia del progetto operativo da parte del soggetto che lo ha in carico per l'attuazione.

5. Attivazione del singolo progetto operativo.

Periodicità: una volta allo start up del singolo progetto operativo

Principali elementi costituenti il contenuto informativo:

- importo complessivo del progetto
- macro progetto cui si riferisce
- referente dell'Amministrazione regionale o provinciale per il progetto operativo
- descrizione sintetica del progetto operativo
- importo complessivo dello stesso
- soggetto che lo prende in carico per l'attuazione

L'attivazione consentirà al soggetto che ha in carico il progetto operativo di poter procedere alle comunicazioni delle informazioni di cui ai successivi punti 7 e 8

6. Comunicazione dell'articolazione del progetto operativo e dei suoi elementi.

Periodicità: una volta all'attivazione del progetto operativo

Principali elementi costituenti il contenuto informativo:

- referente del soggetto che lo ha in carico per l'attuazione per la comunicazione delle informazioni di interesse
- descrizione del progetto esecutivo
- classificazione del progetto esecutivo secondo criteri predefiniti
- localizzazione del progetto esecutivo
- partecipanti al progetto esecutivo
- finanziatori del progetto esecutivo, livello di finanziamento corrisposto, normativa di riferimento per i finanziamenti
- autorizzazioni e pareri richiesti, organi interessati, elementi essenziali dell'iter ed effetti in termini economici e temporali dell'esito dei pareri,
- articolazione in componenti attuative

7. Comunicazione dello stato di avanzamento del progetto operativo.

Periodicità: a seconda degli accadimenti degli eventi da registrare ovvero in ottemperanza delle condizioni previste per la richiesta di tranche di finanziamento e comunque almeno due volte all'anno

Principali elementi costituenti il contenuto informativo:

- gli stessi di cui al punto precedente
- ed inoltre per ciascuna componente attuativa:
 - modalità di assegnazione con i rispettivi atti e date di approvazione
 - in caso di gare base d'asta, ribassi conseguiti, eventuali contenziosi insorti
 - date di stipula dei contratti
 - importi contrattuali
 - variazioni agli stessi
 - economie conseguite
 - durate previste e durate effettive
 - stato di attuazione
 - SAL o altre forme di rendicontazione pervenute
 - pagamenti riconosciuti ai fornitori
 - eventuali situazioni occorse (sospensione contratto o risoluzione)

8. Registrazione degli elementi rilevanti dell'attività di competenza della Regione o Provincia Autonoma a seguito dell'attuazione dei progetti.

Periodicità: a seconda degli accadimenti degli eventi da registrare

Principali elementi costituenti il contenuto informativo

Finanziamenti erogati e relative date di erogazione per ogni singolo progetto operativo

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.